lettera aperta

Domenica 22 febbraio 2026 - I domenica di Quaresima anno LIV n. 2840

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

CHI SOSTERRÀ QUESTO PAESE?

"Ero straniero e mi avete ospitato" (Mt 5): il Vangelo propone l'accoglienza, valore di tutto l'Antico Oriente. È valido per ogni discepolo del Signore, tanto più per noi che ci misuriamo con una denatalità feroce



In questi giorni il Parlamento europeo, su impulso delle destre italiane, ha composto un elenco di Paesi giudicati sicuri: Bangladesh, Colombia, Egitto, India, Kosovo, Marocco e Tunisia oltre ai Paesi candidati ad entrare nell'UE. Sembra una notizia di poco conto. L'obiettivo è duplice: ridurre il diritto d'asilo e favorire il rimpatrio a chiunque fosse passato per questi territori. Insomma: uno strumento importante per limitare l'immigrazione, assecondando anche le idee trumpiane. Il problema però resta. In Italia la natalità è precipitata e i giovani, completati gli studi, vanno all'estero; se togliamo anche gli immigrati chi sosterrà il nostro Paese? Per esempio: chi pagherà i contributi, le spese sanitarie, le tasse, le pensioni? Una persona mi scrive: "quello che chiamiamo pensione è un accantonamento fatto nel corso di tutta la vita lavorativa e pagato salatamente con contributi per anni"... Ma non è così: i governi hanno già ampiamente speso tutti i contributi per le pensioni passate. Il sistema italiano si fonda su quest'inganno da sempre. Si fa presto a dire: ciascuno a casa sua, ma se la nostra casa resta vuota il problema diventa serio. E così il Vangelo dell'accoglienza diventa una "con-venienza" per tutti (in senso anche etimologico). La miopia presente, che suona come tributo elettorale, sembra una corsa verso il precipizio. Ora è giusto ricordare che chi scrive non è di estrema sinistra. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



● Iscrizioni ai campi
A partire da lunedì 23 febbraio, sarà aperta l'iscrizione ai campi per Gosaldo, estate 2026. Per avere i moduli di iscrizione basta passare in canonica, anche se stanno già girando (in bozza almeno). Ricordo che per le prime tre settimane lasciamo aperte le iscrizioni ai ragazzi e alle ragazze che frequentano la parrocchia. Poi, dalla metà di marzo, iniziamo ad aprire la possibilità di partecipazione anche a chi chiedesse di portare amici e parenti da fuori parrocchia. Dunque: affrettarsi. Quasi dimenticavo: l'iscrizione va fatta direttamente in segreteria dalla Vallì. Approfitto per ricordare le date dei campi:
4ª-5ª elem. dal 28 giugno al 5 luglio
1ª-2ª media dal 5 al 12 luglio
2ª-3ª media dal 12 al 19 luglio
1ª-2ª-3ª superiore dal 19 al 26 luglio

● Iscrizioni al Grest
Sempre da lunedì 23 febbraio, sarà aperta l'iscrizione per il Grest 2026. Per avere i moduli di iscrizione basta passare in canonica oppure chiedere ai catechisti del proprio gruppo. Di nuovo è bene ricordare che per le prime tre settimane lasciamo aperte le iscrizioni ai ragazzi e alle ragazze che frequentano la parrocchia. Poi, dalla metà di marzo, inizieremo ad aprire la partecipazione anche a chi chiedesse di portare amici e parenti da fuori parrocchia. Dunque: affrettarsi. Quasi dimenticavo: l'iscrizione va fatta direttamente in segreteria dalla Vallì. Qui ricordo che il Grest va dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 del mattino alle 16:00; inizia con la colazione servita ai ragazzi e si conclude con la merenda. Comprende il pranzo e le varie attività che anche negli anni scorsi sono state organizzate per fascia di età.

● Pesca di beneficenza
Il primo gruppo che si mobilita per la Sagra, che quest'anno si svolgerà dal 10 al 15 giugno, è quello che organizza la Pesca di beneficenza che ritorna su queste pagine per chiedere a tutti oggetti in buono stato da portare in canonica dove troveranno nuova vita in bella vista in Sagra. Fate presto! Si sta preparando la più bella Pesca di sempre. *Il comitato organizzatore*





TEMI DEL GIORNO
dritti al centro

● Importante: guerra e religione
Ribadisco anche su questo numero di *lettera aperta* che sabato 28 febbraio alle 9:30 qui in parrocchia verrà presentato il testo "Il contributo delle religioni alla terza guerra mondiale". Saranno presenti Alessandro Castegnaro, autore del libro e un monaco della comunità di Bose, Guido Dotti, che, insieme ai confratelli, cerca incessantemente il dialogo e la costruzione della pace. Non ci saranno molte altre occasioni per riflettere su questi temi con interlocutori così



competenti. Vi chiedo, per piacere, di tener conto dell'appuntamento e di partecipare, se possibile.

● **A proposito di referendum**

Il nostro Gruppo culturale, "la Rotonda" sta organizzando un secondo appuntamento che mi permetto di anticipare per quanto tutto il contenuto vada confermato. Sarà per mercoledì 4 marzo, alle ore 20:45 e sarà condotto da Giorgio Malavasi, di *Gente Veneta*. Le ragioni del SI saranno espresse da Massimiliano Cristofoli Prat, vicepresidente della Camera Penale Veneziana, quelle del NO, saranno invece sostenute da Vittorio Borraccetti, già procuratore della Repubblica a Venezia e componente del CSM. L'incontro sarà, come di consueto, in Sala Giovanni Paolo II al Lux, secondo piano, in via Manzoni 2. Anche in questo caso vi aspettiamo numerosi. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **L'Università del Tempo Libero**

Abbiamo la "fortuna" di un patronato ricco di stanze e abbastanza strutturato. Prima di tutto è pensato per la vita e la crescita dei nostri ragazzi e giovani. E Dio sa che essi lo sentono casa propria. Tuttavia, durante il giorno, e in particolare al mattino, c'è sempre parecchio spazio libero. Le nostre strutture sono sempre state aperte al territorio e, per esempio, hanno ospitato per decenni le attività scolastiche di scuole medie e superiori qui vicine. Ora le scuole sono in sofferenza: non perché manchi lo spazio, ma perché mancano gli alunni. C'è invece bisogno di più stanze per le nuove Università della Terza Età e del Tempo Libero. Ci sarebbe dunque la possibilità di ospitare in patronato, soprattutto al mattino, le attività dell'Università del Tempo Libero che prevede in tutto 19 appuntamenti settimanali, se ho ben compreso. Per un anno forse potremmo fare una prova e vedere se riusciamo a convivere. Poi si deciderà per l'avvenire se e come continuare il rapporto. A me sembra che potrebbe essere una ulteriore ricchezza per il nostro territorio e per la crescita anche umana della nostra zona.

● **IGNIS: calvario finito?**

Sapete che da molti anni la centrale termica della nostra parrocchia è composta da due caldaie IGNIS, gemelle. Sono state pensate per lavorare insieme e abbattere i costi quando serve. Il problema è che fin qui una delle due non ha mai funzionato a dovere (in 15 anni!) e l'altra si bloccava ogni tanto. Pare adesso che il problema sia stato individuato e risolto. Pensate però che gli interventi sono stati veramente numerosi e sono scesi fin qui anche i tecnici della casa madre. Serve ringraziare molto Nova Facility che non ha mai desistito ma sempre si è imposta perché il problema venisse risolto. Speriamo che non vi siano altre sorprese a breve.



● **Clan Thelema Mestre 2**

Salve a tutti, siamo i ragazzi del Clan Thelema, una comunità di giovani tra



i 17 e i 21 anni all'interno del gruppo Scout Mestre 2, a Carpenedo. Quest'estate ci attende una Route in Portogallo, e per rendere possibile e finanziare questo progetto abbiamo deciso di mettere il nostro gruppo a disposizione per aiutare la comunità in diverse mansioni! Possiamo occuparci della sistemazione e dello sgombero di: garage; soffitte; cantine e magazzini. Siamo inoltre a disposizione per dare una mano durante traslochi o piccoli spostamenti di mobili vari. Se invece cercate qualcuno che si prenda cura dei più piccoli, offriamo servizi di baby-sitting e animazione per feste di compleanno, portando il gioco e l'entusiasmo che caratterizzano la nostra esperienza scout. Le offerte raccolte per questi lavori ver-

ranno interamente destinate ai fondi per la realizzazione della nostra Route. Se avete un lavoro da affidarci o semplicemente volete maggiori informazioni sulle nostre attività, potete contattare i nostri referenti al numero +39 370 361 0498 (Enrico) +39 353 413 8616 (Alice) anche via WhatsApp.

IL GERMOGLIO
news dal Centro Infanzia



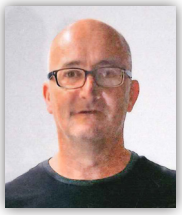
Carnevale al Germoglio
Che immagine meravigliosa! Il Carnevale a scuola ha sempre un pizzico di magia, tra i colori dei costumi ed il profumo delle gustosissime frittelle appena sfornate dalle nostre cuoche. È un'iniziativa splendida quella di aver coinvolto i nonni al nido: la loro presenza crea un legame generazionale prezioso e trasforma una semplice festa in un momento di calore familiare. Grande la gioia dei piccoli nel vedere i nonni partecipare ai giochi e ai canti. E alla scuola dell'infanzia? È fantastica l'immagine delle insegnanti con i costumi ispirati alla famiglia Addams che giocano con le bimbe/i vestiti da Elsa, da principessa, da Pikachu, da indiano, da guerriero, da Zorro o altro. Ecco ciò che rende il nostro Carnevale ancora più memorabile per i piccoli: i costumi colorati, le ottime frittelle, i giochi, le canzoni e la partecipazione di tutti, mantenendo sempre quell'equilibrio tra il divertimento dei bambini e il tema iconico delle insegnanti. Per informazioni chiamare allo 041/616730 dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:00. *Fiorella Vanin*

COMMIATI
Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Martedì 10 febbraio abbiamo celebrato il funerale di **De Fina Irvana**, vedova Villicich, nata nel 1932. Porgiamo le condoglianze ai familiari, in particolare al figlio Mirco, alla nipote Ilaria e al fratello Renato.



Mercoledì 11 febbraio abbiamo dato l'ultimo saluto umano ad **Artuso Ivano**, di appena 54 anni, residente a Mogliano Veneto. La comunità di Carpenedo si unisce al dolore dei familiari ed esprime vicinanza ai fratelli e alla nipote Lisa.



Mercoledì 11 febbraio sono state celebrate le esequie di **Paggia Mariagrazia**, di anni 86, residente in via Negri. La nostra comunità esprime le condoglianze più sincere ai familiari, in particolare al marito Gianni, al figlio Mario con Daniela.



Giovedì 12 febbraio abbiamo celebrato le esequie di **Bullo Gino**, nato nel 1941 a Burano, residente in via Ca' Rossa. La comunità cristiana si unisce nella preghiera agli amici Ernesto e Larysa che hanno condiviso la vita di Gino.

LETTERA
dalla parrocchia

Un astro splende ancora una luce di umanità
Edith Bruck nasce nel 1931 in un villaggio ungherese, in italiano Sei Case. Ad una settimana dalla fine di maggio 1944, Edith compie il tredicesimo compleanno. I fiori di lillà, da lei tanto amati, profumano l'aria. Ecco il suo primo viaggio… La meta è il ghetto di Budapest che la accoglie assieme alla sua famiglia. Improvvisamente, con il crepuscolo incipiente, velocissimi "stormi di corvi neri, armati, con sembianze umane" inizia la storia di Edith. Urla, maledizioni, offese, bestemmie in lingua tedesca e in quella magiara, nonché violenti spintoni, guidano la terrorizzata "mandria umana" ai vagoni bestiame. Destinazione del convoglio: Birkenau, con gli auguri di buon viaggio, scanditi dalla voce beffarda di un soldato connazionale, che li saluta con la mano alzata, secondo l'uso fascista. A Birkenau, ancora uomini armati, cani feroci, spintoni. Colpi con il calcio del fucile separano Edith dalla mamma. Il papà, già lontano, nudo, tra tanti uomini. Qui si trova con Judit, una sorella con qualche anno di più. La tredicenne ora si chiama 11.152. Poi peregrinazioni: Auschwitz, Dachau e altri lager. Devastazione fisica, delle anime, delle menti. Aliz, una Kapò di Auschwitz, con malvagità, le dice: "Vedi quel fumo? È tua madre, è diventata sapone come la

mia”! Tutto questo, per grazia di Dio, termina. Edith e Judit, umanamente, avranno il cuore e la mente colmi di odio, di rancorose vendette. No! Quelli che hanno fatto vivere gli orrori satanici, le due sorelle, di comune accordo, “li lasciano al giudizio dell’Alto”, come avrebbe detto loro la mamma. Edith afferma: “Il male feconda il male” “mentre dal bene nasce il bene”. Dopo la liberazione Edith, con semplicità, ha anche confessato: “Ho ceduto del cibo a dei prigionieri tedeschi, al di là della rete”. “Eravamo in un campo di transito e loro erano prigionieri”. “Avevano le pentole vuote, ho dato loro quel poco che avevo”. “La vendetta non serve a niente”. Che dire, Edith è un astro che splende ancora una luce di umanità. *Luciano Smalis*



LA ROTONDA
cultura e società

Il cambiamento climatico è un tema molto sentito e che riguarda tutti. Per questo il Gruppo Culturale "La Rotonda" il 27 febbraio e il 13 marzo, alle ore 20.45 propone due serate su questo argomento al Centro Polifunzionale Lux in Via Manzoni 2 a Carpenedo. A guidare le serate, la prima sugli scenari attuali e la seconda su cosa possiamo fare, ci sarà l'Ing. Marino Mazzon, che dal 2018 si occupa a fondo di problematiche della Crisi Climatica e, come membro dell’Ordine degli Ingegneri di Venezia e della Federazione degli Ingegneri del Veneto, ha coordinato la redazione del loro Position Paper per il Clima. È stato Visiting Professor alla China Academy of Transportation Sciences, Pechino. Dal 2012 è un consulente manageriale nel settore delle tecnologie per il trasporto pubblico e docente al Master per il Trasporto Pubblico presso l’Università La Sapienza di Roma. È stato membro del CdA della AVM di Venezia e ora lo è alla Thetis IT di Venezia. Svolge conferenze divulgative per il Climate Change. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*



FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

“Se tu sei Figlio di Dio…” (Mt 4,3)

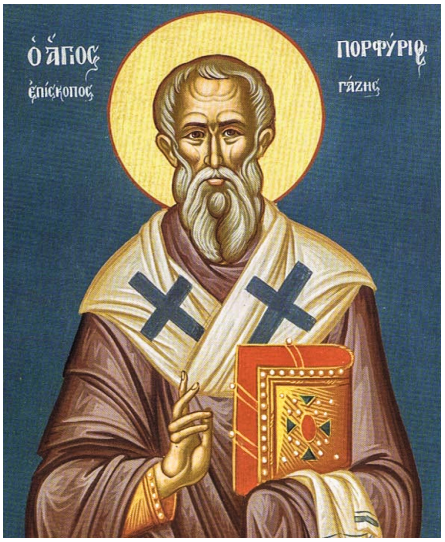
Come sempre, la prima domenica di Quaresima ci porta con Gesù nel deserto e ci mette davanti la prova che ha preceduto l’avvio del suo ministero pubblico: solo, nel deserto, senza cibo, in ascolto del proprio cuore e delle voci che cercano spazio, quella del Padre e quella del nemico che cerca di distorcerla. Le altre letture, la prova di Adamo ed Eva e il discorso di Paolo, sembrano mettere in risalto la sovrabbondanza del dono rispetto a ogni caduta, aiutandoci a ridimensionare il ruolo del peccato nel nostro cammino: l’amore che viene riversato su di noi dona ampiamente giustizia e vita. Ma la grande prova che deve superare Gesù è se dare più valore alla sazietà, alla sicurezza, al potere oppure credere nella vita che è al cuore della promessa e del mistero di Dio: il tentatore non chiede di disubbidire a Dio, ma lo mostra come un rivale, un nemico che vuole la mortificazione di chi lo segue. La donna di Genesi cede: il frutto è buono e se ne sazia, non credendo che la parola di Dio che segna un limite a ciò che si può mangiare sia una parola per cui vivere. Gesù invece non si lascia manipolare, né ha bisogno di mettere alla prova l’amore incondizionato di Dio: rimane saldo e attende, guadagnando così la gioia di vivere immerso nell’eterno amore. La quaresima sia allora il tempo per riscoprire che è Dio la nostra radicale speranza e vivere di conseguenza: quaranta giorni per mettere ordine nei pensieri e fare spazio, per allontanarci da qualche distrazione, per goderci qualche gioia autentica che ci permetta di scegliere Dio con profonda serietà e festosa consapevolezza che legati a lui possiamo affrontare ogni cosa.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Porfirio di Gaza

Porfirio nasce nel 347 a Tessalonica, antico nome di Salonicco, in Grecia, da una famiglia agiata. In età adulta sente la vocazione monastica e, a 31 anni, si ritira nel deserto di Scete, in Egitto. Vi rimane cinque anni, spostandosi poi in Terra Santa, presso il fiume Giordano. Adotta uno stile di vita molto severo, tanto da ammalarsi. Verrà soccorso ed assistito dal diacono Marco, che diviene da allora suo discepolo e che, dopo la morte del santo, ne scrive anche la biografia, giunta fino a noi. Si tratta di un documento importante per capire gli ultimi tempi del paganesimo nel Mediterraneo orientale. Porfirio, pellegrino nei luoghi santi col discepolo, viene guarito dopo una visione divina presso il Calvario. Decide di dare tutti i beni di famiglia ai poveri e, per vivere, impara a fare il ciabattino. Ha 45 anni quando il vescovo di Gerusalemme, dopo aver conosciuto e ammirato le sue virtù e i suoi doni spirituali, decide di ordinarlo sacerdote. Alla morte del vescovo di Gaza viene chiamato a succedergli. Porfirio opera molti miracoli, a volte incredibili, e si diffonde presto la sua fama di vescovo taumaturgo. Marco nel descriverlo dice: “Un uomo senza macchia, dolce, pietoso, possedeva più degli altri il dono di interpretare la Sacra Scrittura, di contrastare gli eretici, amava i poveri e si commuoveva facilmente”. Porfirio significa “purpureo, rosso come la porpora”. Per 25 anni egli deve combattere e affrontare molte peripezie, perché il paganesimo è ancora molto vivo a Gaza. Dedica le sue forze a confermare i credenti nella loro fede e a far conoscere il Dio vero agli infedeli. Ma chi si converte viene angariato e riceve continui soprusi dai pagani della regione. Così, attorno all’anno 400, Porfirio si reca a Costantinopoli e ottiene dall’imperatore un editto contro i templi pagani. La loro distruzione avviene per mezzo delle truppe imperiali. Verranno in seguito costruite chiese sulle loro rovine. Esiste tuttora a Gaza una chiesa greco ortodossa dedicata a S. Porfirio, che ospita al suo interno la tomba del santo; viene eretta pochi anni dopo la sua morte, avvenuta il 26 febbraio 420, a 73 anni. Ha delle mura colossali, al tempo delle crociate è stata ricostruita, e, a fine ‘800, completamente ristrutturata. Nel 2023, per le note vicende dell’attacco di Hamas del 7 ottobre, l’esercito israeliano ha bombardato una sala adiacente alla chiesa, provocando alcuni morti fra i profughi ospitati al suo interno. *N.F.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 22 FEBBRAIO - I di Quaresima

Sante Messe col consueto orario festivo

9:30 **Elezione per la 5ª elementare**

10:15 Catechesi di elementari e 1ª media dei gruppi: Silvia e Eddi; Francesco e Chiara; Daniela; Miriam, Ester e Teresa; Gaia, Marina, Camilla, Massimo e Roberta

10:45 Catechesi di 2ª media: Stefania, Anna, Annamaria e Francesco

12:00 **Elezione per la 2ª media**

16:00 Gruppo Aquila & Priscilla

18:00 Gruppo NEOS

LUNEDÌ 23 FEBBRAIO

15:00 Benedizione delle famiglie

16:00 Amici del patronato (da lunedì a venerdì)

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO

15:00 Benedizione delle famiglie

20:45 Incontro per **giovanissimi di 3ª - 4ª - 5ª superiore**

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO

18:00 Prove di canto Corale Carpinetum

21:00 Comunità capi

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO

15:00 Benedizione delle famiglie

19:45 Incontro **catechesi 2ª superiore**

VENERDÌ 27 FEBBRAIO

14:15 Incontro per i **ragazzi di 3ª media**

18:30 Santa Messa

SABATO 28 FEBBRAIO

11:00 Genitori 5ª elementare (Formazione Eucaristia)

15:00 Reparti e Lupetti attività: Uscita promesse (2 giorni)

19:30 Incontro **catechesi 1ª superiore**

20:30 **Corso fidanzati**

DOMENICA 1° MARZO - II di Quaresima

Sante Messe col consueto orario festivo

10:15 Catechesi di elementari e 1ª media dei gruppi: Silvia e Eddi; Francesco e Chiara; Daniela; Miriam, Ester e Teresa; Gaia, Marina, Camilla, Massimo e Roberta

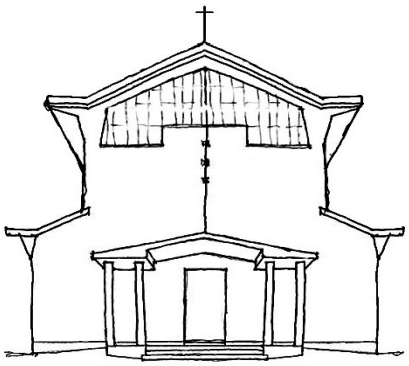
10:45 Catechesi di 2ª media: Stefania, Anna, Annamaria e Francesco



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 22 febbraio 2026 - I domenica di Quaresima
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Quaresima: il tempo in cui l'uomo rientra in sé

La Quaresima è il tempo in cui l'uomo osa rientrare in sé stesso. E ritrova le sue croci

Sant'Agostino lo dice con parole definitive: *«Noli foras ire, in te ipsum redi»* - non andare fuori, rientra in te stesso. Il deserto quaresimale non è evasione dal mondo, ma immersione nell'essenziale, là dove si smascherano le illusioni e si ricompone l'unità del cuore. Le sofferenze, i disagi, le malattie ..sono occasioni di croce.. vissuta come prova per aprirci alla Vita, non le manda Dio, semplicemente si trovano sulla nostra strada. In un tempo saturo di rumore, la Quaresima educa al silenzio fecondo. Simone Weil scriveva che *«l'attenzione pura è una forma di preghiera»*: il digiuno quaresimale non è sottrazione sterile, ma spazio liberato perché qualcosa - o Qualcuno - possa abitare di nuovo la vita. Portando insieme a noi le nostre croci.

La Quaresima è anche lotta interiore. Non contro il mondo, ma contro ciò che in noi rifiuta la verità. Dietrich Bonhoeffer ricordava che *«la grazia a buon mercato è nemica della vita cristiana»*: il cammino quaresimale costa, perché chiede decisioni reali, scelte controcorrente, fedeltà quotidiana. Ma solo ciò che costa trasforma. È un tempo di attraversamento. Come in Dante, *«per una selva oscura»*, si passa attraverso la notte per ritrovare la direzione. Non c'è Pasqua senza Venerdì Santo, non c'è risurrezione senza una morte accettata. T.S. Eliot lo esprime con lucidità: *«Per arrivare a ciò che non sei, devi passare per ciò che non sei»*.

Infine, la Quaresima è pedagogia della speranza. Rainer Maria Rilke invitava a *«vivere le domande»*: la Quaresima non offre risposte facili, ma insegna a stare nelle domande decisive senza fuggire. E proprio lì, nel tempo dell'attesa e della fedeltà, matura la vita nuova.

La Quaresima, allora, non è un tempo minore. È il tempo in cui l'uomo smette di sopravvivere e ricomincia a scegliere la Vita. Abbiamo aperto da poco una scuola di meditazione al mercoledì sera con due turni: ore 18 e ore 19. Chi fosse interessato mi contatti.

don Fabiano Longoni



Lelio Orsi, Cristo dalle mille croci, XVI Secolo, collezione Privata

«Mio figlio non viene più a Messa». Una guida per salvare la domenica in famiglia

di Luciano Moia da *Avvenire*

Per due genitori cristiani che si sono spesi con impegno e dedizione nell'educazione alla fede non c'è fallimento più profondo della decisione dei figli adolescenti di non andare più a Messa, talvolta di chiudere proprio la porta a qualsiasi rapporto con la fede. «Ma come, abbiamo sempre cercato di essere coerenti con la preghiera in famiglia, la partecipazione alla Messa, l'impegno in parrocchia e nelle varie attività comunitarie e adesso? Questa è la risposta?». Ebbene sì, succede molto più spesso di quanto si possa immaginare. E sarebbe sbagliato farne una tragedia. Nello tsunami dell'adolescenza la voglia di prendere le distanze dai genitori si manifesta proprio in quegli ambiti che loro sentono più importanti per mamma e papà. Non sono diventati improvvisamente cattivi e insensibili. Non stanno tradendo i valori che abbiamo cercato di trasmettere con tutta la coerenza consentita dalle nostre fragilità. Semplicemente stanno crescendo. E, nella crescita, c'è un bisogno prorompente di cercare strade diverse rispetto a quelle percorse insieme ai genitori fino a poco tempo prima. Non è un rifiuto della fede, sbagliato parlare di anticlericalismo o addirittura di ateismo. I ragazzi stanno solo cercando la propria strada anche nel rapporto con la fede e questa ricerca può tradursi in una presa di distanza dalla Messa e dalle altre pratiche religiose. Per noi genitori la domenica diventa improvvisamente triste e pesante. Ma in quella scelta - che poi scelta non è - c'è anche il gusto della sfida ai genitori. È come se ci dicessero: vediamo adesso come vi comportate. Vediamo se continuate ad andare a Messa anche ora che noi non ci veniamo più. Vediamo se la vostra fede è davvero solida. Vediamo che esempio ci date domenica dopo domenica. Per i genitori la sfida "anti-Messa" dei figli adolescenti è l'ora della prova di maturità. Obbligare? Scegliere la strada del ricatto - «Non vai a Messa? Ti sequestro il telefonino» - non servirebbe a nulla. Anzi, non farebbe che peggiorare la situazione. Anche nei confronti dei nostri figli, la strada del Vangelo dev'essere una proposta, non un'imposizione. Inutile anche pretendere di convincerli con le parole, con i riferimenti filosofici o teologici. Non c'è gioia più grande per un figlio che ha cominciato a studiare filosofia al liceo, della contestazione dei principi della fede a colpi di razionalismo e di empirismo. Ho trascorso interi pomeriggi domenicali a discutere con mia figlia delle prove dell'esistenza di Dio partendo da san Tommaso e da sant'Anselmo. Il miglior risultato è stato un pareggio. Eppure ero del tutto consapevole che, soprattutto nella mente di un ragazzo avvolto dal fuoco della contestazione globale, la fede non è un traguardo che si possa ottenere con i ragionamenti.

E allora? Non resta che arrendersi? No, la strada più opportuna rimane quella del rispetto, della coerenza, della speranza e dell'umiltà. Il rispetto serve per evitare scivolamenti autoritari o ricatti morali. La coerenza per continuare a partecipare alla Messa con serenità e normalità - senza rivendicazioni e senza ostentazioni - mostrando che per noi si tratta di un momento davvero importante che dà senso alla domenica, la speranza per affidare il futuro dei nostri ragazzi nelle mani di Dio. Perché dobbiamo convincerci - ecco l'umiltà - che quando si parla di educazione alla fede non tutto dipende da noi genitori. Contano anche le proposte ecclesiali che, come sappiamo, non sono sempre in sintonia con il gusto e le richieste dei ragazzi. Conta la scuola, contano gli amici, conta il contesto in cui il ragazzo vive. E, alla fine, conta la qualità della nostra silenziosa testimonianza cristiana. Magari passeranno anni, magari servirà un evento inatteso, anche drammatico, magari occorrerà attendere la stagione dell'amore, quello importante, quando tutto si rimescola e si definisce, ma quella testimonianza radicata nel cuore dei nostri figli prima o poi germoglierà con frutti di bene. E, magari da lontano, senza pretendere di restaurare stagioni che non potranno più tornare, attenderemo ancora con gioia l'arrivo della domenica. Ma qual è la domenica della piccola Chiesa domestica?

Non si tratta naturalmente dell'unico modello di domenica cristiana in famiglia. La ritualità può cambiare, gli impegni si possono diversificare, la presenza in parrocchia non è l'unica modalità per vivere cristianamente la domenica familiare. Anzi, una delle intuizioni più originali del Concilio Vaticano II - i cui documenti adesso papa Leone sta rilanciando e approfondendo nelle sue catechesi del mercoledì - è quella della famiglia come piccola Chiesa domestica. Cosa vuol dire? Famiglia e Chiesa non sono in alternativa.

Allora, fermo restando l'appuntamento con la Messa domenicale, una passeggiata in campagna insieme ai figli che si trasforma in momento di dialogo, in osservazione grata e stupita della natura, in gioiosa condivisione di una spiritualità che nasce dalla bellezza del Creato non può rappresentare una lieta celebrazione della festa domenicale? E andare al cinema insieme? E a visitare un museo? Anche qualche lavoretto di ordinaria manutenzione della casa, se affrontato in una logica di sostegno reciproco per educare i figli ad offrire il loro contributo alla gestione dell'abitazione familiare, non va considerato un modo disdicevole per celebrare la domenica. Potremmo dire che la parola magica per definire il senso familiare della festa è "insieme", ma oltre l'ordinario. Occorre cioè puntare su proposte - e davvero la fantasia di ciascuno può inseguire percorsi senza fine - che sappiano "segnare" la domenica con il gusto e l'originalità di qualcosa che rompe gli schemi del resto della settimana. Perché "insieme" definisce davvero la ritualità familiare della domenica.

Ricordo dei defunti

Sabato 21 febbraio ore 18:30 Defunti: Ferruzzi Ida, Fausto, Roberto

Domenica 22 febbraio ore 10:45 Defunti: Anna Monetti (1 settimana dal funerale), Vincenzo, Nilla

Sabato 28 febbraio ore 18:30 Defunti: Bragadin Aldo (1 anno), Iolanda

Domenica 1 marzo ore 10:45 Defunta: Veronica Corinne Zanon

Sabato 7 marzo ore 18:30 Defunti: Fam. Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Fam. Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 8 marzo ore 10:45 Defunti: Anna Monetti (trigesimo), Vito, Luciano, Giulia, Guerrino, Arianna Iacuzzi